

PREZZO D'ABBONAMENTO

Un Anno \$1.50
Sei mesi \$1.00
Una copia \$0.05

IL PATRIOTA

SETTIMANALE INDIPENDENTE BILINGUE ILLUSTRATO

Published weekly by THE PATRIOT PUBLISHING CO

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE

Carpenter ave. N. 15

INDIANA, PA.

Local-Phone 250

IL GIORNALE SI PUBBLICA OGNI SABATO

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

ANNO III.

INDIANA, PA., SABATO LUGLIO 22 1916

No.30

Altre forti posizioni espugnate dagli Italiani

L'impiccagione di Cesare Battisti, simbolo novissimo della barbarie teutonica

La donna all'epoca d'oggi

L'attaccamento alla vita, a differenza dei bruti, va ritrovato, per l'uomo, principalmente negli affetti terreni.

Un uomo lontano ed isolato totalmente dagli affetti non sarebbe che la negazione della natura e della vita e quindi un essere addirittura inconcepibile.

Ma chi e' la natural depositaria di questi affetti, se non la donna?

Ecco perche' l'unico sogno chealletta realmente l'uomo, che perdura e lo accompagna spesso fino alla morte e' quello di rappresentarsi la donna come il fiore della Creazione: per vederne le tinte smaglianti, nel carattere brioso e sereno; per allitarne tutti i profumi, nel pudore; per subirne dolcemente il mistero, nei profondi tesori di affetti di cui ha ripieno il suo cuore.

Perche', dunque, asserire che all'epoca d'oggi la donna e' ritenuta da da noi come la "nemica", e che molti la considerano, nell'amore e nel matrimonio, con volgarita' incosciente?

La luce dell'epoca d'oggi puo' e deve attribuirsi, invece, alla smania insensata che rode alcune donne nella visione parabolica di una liberta' sconfinata che le porterebbe al suicidio morale. Accerate dall'istinto di predominio, per tanti millenni dissimulato, esse insorgono e dilagano in un campo non proprio, sbraitando con immaginarie concussioni di mali intesi diritti e reclamando quasi una legalita' nella licenza sotto il labaro della liberta'.

Donne, il cui pensiero si affanna e si perde nella meschina caccia di stipendi e di salari; operaie, la cui florida bellezza e' in balia della lussuria dei padroni; diteci, fino a che punto dobbiamo credervi vittime designate ed innocenti di questo cosi detto "caos" del giorno d'oggi? Di chi la colpa?

Se volete nel matrimonio soltanto il vostro collocamento, dove e' piu' la sublime missione della donna nell'umanita'? E qual meraviglia se il matrimonio e' piu' raro e l'immoralita' prorompe?

Per voi, dunque, il matrimonio all'epoca d'oggi si puo' definirlo come un'aggiudicazione a candela estinta in cui l'ultimo offerente si corica.

Non e' cosi?

Vedi, mo'! Io credevo che per altro mestiere che per quello di corrente dell'uomo e di suffragista fosse stata messa al mondo la donna e che all'umanita' fosse data la gioia di vederla creata per l'amore — non per quell'amore insensato che fa abbandonare la casa paterna alla figlia ed il letto nuziale alla sposa — ma per quell'amore santo e stupendo che il mondo ammira nel rivenire nella donna, o realmente la vergine, o real-

mente la sposa, o realmente la madre!

Per uscire da questo "caos" e' necessario che voi, donne, non leviate troppo la voce contro un' inferiorita' morale da voi stesse insanamente procurata.

Tornate a casa, siate regine dei lari ed apprestatevi ad essere conforto e sostegno dell'uomo a cui lascerete intero il compito delle battaglie della vita.

Pensate che amor vero e vera generosita' si rinvergono piu' facilmente in una donna digiuna che in una donna rimpinzita di lettere. Costei non indovina niente, perche' vuole intendere tutto, e, se il piu' grande avversario dell'ispirazione e' l'orgoglio, bisogna concludere che la donna letterata non e' veramente ispirata se non quando una grande scossa di dolore non la vuoti di se' stessa e la faccia esser donna.

Modestia e pudore, ecco il rimedio.



B. C. Weel, capitano in un Reggimento Canadese in Ypres, nel Belgio, ora alla frontiera messicana come semplice soldato nel 2.º Reggimento Artiglieria da Campagna.

GLI AUSTRIACI IN PERICOLO

Vittorie dei nostri sul Coston

ROMA, 19. — Ogni giorno della nostra premente e gagliarda offensiva costringe gli austriaci a fare un nuovo passo indietro, cosi che attualmente il nemico non tardera' a dover cadere sull'attuale sua linea di resistenza che si estende da Col Santo a Monte Portule sull'altipiano dei Sette Comuni attraverso Monte Maggio, Toraro, Campomolon e l'altura di Tonzetta.

NEL SETTORE DEL TRENTO

ROMA, 19. — Dal fronte giungono altre notizie dal cui complesso si rileva che l'azione delle nostre truppe nel Trentino procede regolarmente e con successo verso il completamento del piano ideato dal Generale Cadorna.

I contrattacchi lanciati dagli Austriaci contro i fianchi settentrionali del monte Pasubio, in uno sforzo supremo per arrestare la nostra avanzata, sono stati felicemente respinti, come si rileva dall'ultimo comunicato ufficiale.

Questo stesso comunicato parla di un nuovo successo riportato dagli Alpini, i quali hanno completato ieri la conquista delle posizioni austriache nel settore del Coston.

Intensi duelli di artiglieria continuano a svolgersi nella valle di Ledro, mentre scontri di avanguardie hanno luogo in altri punti del fronte cio' che fa ritenere essere imminente un nuovo movimento offensiva da parte nostra.

La notizia della impiccagione di Cesare Battisti

MILANO, 18. Da Innsbruck, via Svizzera, giunge notizia che il depu-

Bulgari e gli eserciti Alleati di Salonicco, su un fronte di circa 125 miglia, stententesi fra il fiume Tchernia ed il forte Rufel.

Il bombardamento e' piu' furioso nella regione del lago Soiran, come pure a sud di Gievgeri.

Tutte le indicazioni piu' recenti conducono all'idea che gli Alleati abbiano iniziata una nuova offensiva in questa zona la quale avra' un movimento generale di sviluppo al piu' presto.

Sofia nuovamente bombardata da aviatori francesi

PARIGI, 18. — Il ministero della guerra annuncia oggi che alcuni aviatori francesi hanno di nuovo bombardato Sofia, capitale della Bulgaria.

Gli aviatori hanno gettato bombe sugli edifici militari della citta' e sugli accampamenti a Monastir e Bogdamoi, ed hanno attaccato tre volte il forte Rupel.

tato trentino Cesare Battisti, l'eroico irredentista ritenuto morto combattendo in Vallarsa, fu fatto invece prigioniero dagli austriaci, e, riconosciuto e maltrattato, nonostante fosse ferito gravemente, fu inditradotto a Trento.

Dopo giudizio sommario condannato a morte per alto tradimento, il Battisti grondante sangue dalle molteplici gloriose ferite, mercoledi scorso fu trascinato sulla forca nel cortile del Castello del Buon Consiglio sede del Tribunale di Guerra ed impiccato.

La notizia, che modifica cosi tragicamente la precedente versione della morte del martire Trentino, ha suscitato un sentimento generale e profondo di esacrazione, generando in tutti nuovi e piu' intensi propositi di odio e di vendetta contro l'Austria codarda.

Un monumento a Cesare Battisti

ROMA, 18. — Si e' gia' costituito un Comitato di spiccate personalita' che si propongono di erigere un monumento a Cesare Battisti nella piazzetta San Marco, proprio innanzi al palazzo Venezia, sede delle ambasciate austriache, a imperitura memoria della codardia austriaca.

L'OFFENSIVA ITALIANA IN ALBANIA

PARIGI, 19. — Mentre si segnala l'inizio dell'offensiva anglo-francese a Salonicco, da fonte attendibile si apprende che anche gli Italiani hanno iniziato la loro offensiva contro gli austro-bulgari a Vallona.

Azioni violente si segnalano specialmente lungo la linea del fiume Vojzza, che scorre al nord di Vallona.

Si assicura che anche gli Italiani dispongono in Albania di un esercito perfettamente equipaggiato e fornito largamente di artiglierie e munizioni.

L'azione italiana, naturalmente, rispondente al piano prestabilito dalla Conferenza militare dell'Intesa, si svolge in concomitanza coll'azione anglo-francese a Salonicco, per respingere i bulgari e gli austriaci.

Aeroplano austriaco abbattuto

MILANO, 18. — Due idroplani austriaci tentavano un'incursione sopra la citta' di Treviso.

Uno dei due apparecchi colpito dai nostri antiaeri veniva abbattuto.

CHARLES J. MARGIOTTI
Avvocato Italiano
Corner Mahoning & Jefferson St.
runcutawney, Pa.

Dalla Somme ai Balcani

I Russi al passo di Kirlibaba

PIETROGRAD, 18. — Il bollettino ufficiale di stasera annuncia che le truppe russe hanno riportato un grande successo strategico penetrando attraverso il passo di Kirlibaba nei Carpazi, alla frontiera della Transilvania.

Esse minacciano ora l'Ungheria.

I Tedeschi in attesa del risultato dell'offensiva degli Alleati

BERLINO, 18. — I Tedeschi piu' eminenti non discutono ora della pace come fa, invece la stampa; essi preferiscono attendere il risultato dell'offensiva degli alleati. Gli Inglesi non potranno riaversi dei loro primitivi insuccessi, sebbene ammettano che il conflitto non e' ancora prossimo alla fine. La Gazzetta di Colonia, per esempio, fa notare che gli Inglesi hanno riserve immense nelle Fiandre, le quali permettono loro di potere attaccare continuamente con truppe fresche.

Il Maggiore Moraht discutendo delle operazioni a Verdun dichiara che i Tedeschi continueranno a seguire il loro presente sistema di difesa mediante attacchi.

I tedeschi si ritirano dal fronte orientale

LONDRA, 18. — Un dispaccio da Pietrogrado annuncia che le forze austriache operanti sul fronte orientale hanno cominciato una generale ritirata.

I Tedeschi e gli Austro-Ungheresi devastano lungo la loro ritirata tutte le campagne ed incendiano i villaggi.

L'OFFENSIVA DEGLI ALLEATI SULLE SOMME

LONDRA, 18. — Il comunicato ufficiale inglese e quello francese annunciano oggi nuove vittorie riportate dagli alleati sul fronte delle Somme.

Le truppe francesi del generale Foch hanno respinto gli attacchi mossi dai tedeschi contro le loro linee a sud delle Somme; gl'inglesi dal canto loro, rinnovando la loro offensiva in una sezione della linea della battaglia non toccata nei combattimenti di questi ultimi giorni, hanno stormeggiato le trincee tedesche lungo un fronte di piu' di mezzo miglio. Questa nuova avanzata inglese e' avvenuta al nord del villaggio di Ovillers.

Il fronte originario inglese nella grande offensiva inaugurata il primo di luglio si stendeva a nord fino al ruscello Ancre, ma la tenace resistenza fatta dai tedeschi ha costretto i comandanti inglesi a spostare il loro attacco principale all'estremita' meridionale della loro linea.

La battaglia intorno a Peronne

PARIGI, 18. — Il comunicato ufficiale odierno riferisce che i Tedeschi hanno lanciato un formidabile contrattacco contro le posizioni recentemente occupate dai francesi ad ovest di Peronne.

Fino ad ora tutti gli attacchi tedeschi a sud delle Somme sono stati respinti, ma il combattimento prosegue

L'Indietreggiamento dei tedeschi in Volinnia

PIETROGRADO, 18. — I Tedeschi si sono ritirati di circa dieci miglia in Volinnia, dato l'incalzare dell'ala sinistra del generale Kadelin, lasciando parecchie altre migliaia di prigionieri, molti cannoni pesanti ed enormi quantita' di materiale da guerra.

La ritirata si vede necessaria quando parecchi reggimenti russi irruppe contro il fronte tedesco e minacciarono di circondare parte dell'esercito del generale Linsingen.

I Russi hanno ripresa improvvisamente l'iniziativa lungo tutto il fronte orientale. L'ala sinistra loro nella Bucovina meridionale e' di nuovo in azione contro l'esercito austriaco rinforzato.

Gli attacchi di fanteria cominciano a divenire piu' frequenti, in Galizia; nella regione di Riga, l'attivita' e' comune alla fanteria ed all'artiglieria.

Un esercito portoghese pronto per gli Alleati

LONDRA, 18. — Si annuncia ufficialmente che il Portogallo ha messo insieme un esercito completamente equipaggiato che e' pronto ad unirsi agli alleati in Francia.

Il cannone tuona nei Balcani

BUCAREST, 19. — Duelli di artiglieria trovansi in progresso fra i